

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1654 presentata da Barazzotto, inerente a "Continui disservizi sulle linee ferroviarie biellesi: Biella-Santhià e Biella-Novara e servizio lontano dalle esigenze dei pendolari e dei passeggeri occasionali"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1654. La parola al Consigliere Barazzotto per l'illustrazione.

BARAZZOTTO Vittorio

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte su questo problema, che sta affliggendo veramente i pendolari con problemi che ormai vanno a ripetersi quasi ogni settimana, se non ogni giorno.

Premesso che nei mesi scorsi RFI ha annunciato importanti investimenti per migliorare le linee ferroviarie Biella-Santhe e specialmente la linea Biella-Novara, investimenti per i quali sono stati destinati circa 27 milioni di euro, cui si sommano i circa 9,5 milioni per l'elettrificazione della Biella-Santhe.

Considerato che recentemente Trenitalia ha diffuso i dati relativi alla puntualità dei treni, annunciando una puntualità reale del 90,4 per cento e un indice di regolarità del 99,2 per cento riferito alle linee piemontesi, probabilmente questi dati, Presidente - che non mi ascolta - non sono stati certamente rilevati tra i pendolari biellesi, perché avrebbero avuto probabilmente un risultato esattamente opposto a quello rilevato.

Rilevato che, invece, tali percentuali non trovano riscontro con quanto avviene sulle linee che servono il Biellese, tanto che se i Piemontesi si dicono soddisfatti per l'89,3 per cento dai servizi ferroviari forniti, tale dato non corrisponde a quello dei viaggiatori biellesi, vessati frequentemente da soppressioni e ritardi che superano i 60 minuti.

Fra questi diversi disservizi segnalati dai passeggeri, molti sono avvenuti negli ultimi venti giorni. La stampa locale ha dato ampia enfasi - giustamente, devo dire - anche a questi problemi, ma i ritardi degli ultimi venti giorni hanno accentuando i disagi. Fra i principali, ne riporto un elenco che non vuole essere certamente esaustivo, ma semplicemente un assaggio.

Il 27 giugno il treno delle 20.01 in partenza da Novara è stato soppresso, ma nessuna informazione è stata comunicata a chi stava viaggiando sul Milano-Torino per prendere la coincidenza soppressa a Novara.

Il treno n. 2028 per Santhe imbarcava invece abbondante acqua dal tetto, testimoniando le condizioni precarie del mezzo di trasporto. Non veniva espressa grande felicità da parte dei passeggeri, nel frattempo.

Il 28 giugno, il treno delle 19.04 da Novara a Biella è passato da 15 minuti di ritardo a 40 minuti, quindi a 60 minuti e infine a 85, prima di venire soppresso, per essere sostituito dal 4826 delle 20.01, senza che i passeggeri siano stati informati circa le ragioni della soppressione.

Il 5 luglio il treno delle 19.13 da Santhià a Biella ha accumulato 20 minuti di ritardo a causa di una rottura del mezzo.

Venerdì 7 luglio, a causa del guasto ad un passaggio a livello, il treno delle 18.48 da Santhià a Biella è rimasto bloccato a Salussola per oltre 50 minuti, accumulando un'ora di ritardo, e una corsa successiva è stata cancellata.

Si interroga pertanto l'Assessore competente per sapere in che modo la Regione Piemonte, unico interlocutore, intenda intervenire su RFI - sempre più distante - e Trenitalia, per porre rimedio a una situazione divenuta veramente insostenibile, che si ripropone ormai da troppi anni e che, specie in tempi nei quali i segnali di investimento sono forti e concreti, risulta ancora più incomprensibile.

Quindi, spero davvero che la Regione possa intervenire, pur rendendomi conto di trovare una pronta risposta, ma sono altrettanto abbastanza sfiduciato di trovare una pronta risposta per problemi che non hanno alcuna giustificazione e che stanno veramente, per usare un eufemismo, irritando i pendolari, esasperandoli in un modo, a mio avviso, veramente più che giustificato.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola all'Assessora Pentenero, inviterei i Consiglieri ad accomodarsi nel loro banco, oppure gentilmente di uscire dall'aula, perché abbiamo ancora alcune interrogazioni.

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora regionale

Grazie, Presidente.

Com'è noto, la Regione Piemonte e l'Agenzia della mobilità piemontese hanno avviato con Trenitalia S.p.A. le relazioni tecnico-politiche volte a definire i contenuti del "Contratto Ponte" che disciplinerà il servizio di Trasporto pubblico ferroviario in Piemonte in attesa dei processi di liberalizzazione del sistema del trasporto.

All'interno di tale articolato verrà posta particolare attenzione alle problematiche afferenti i vari disservizi presenti sulle linee regionali, ivi comprese le linee biellesi oggetto dell'interrogazione.

In particolare, la Direzione competente in materia di trasporto pubblico locale e regionale promuoverà da subito una virtuosa collaborazione con le associazioni dei pendolari locali in un quadro di dialogo e confronto sulle problematiche legate all'erogazione dei servizi di trasporto ferroviario afferenti le linee biellesi, al fine di mettere in essere azioni e misure finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Questa è la risposta che il collega Balocco mi ha gentilmente pregato di leggere.

OMISSIS

(Alle ore 15.44 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.47)